



Castelnuevo Futura

Associazione socio - culturale e di protezione ambientale
via Catullo 6 - Castelnuevo del Garda



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA - 2015 - 0003568 del 10/02/2015

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA RM
Pec: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Raccomandata A.R.

ALLA SOCIETA' ITALFERR SPA

Responsabile dell'Unità Organizzativa Costruzioni
Via G. Galati, 71
00155 ROMA RM
Pec: italferr@legalmail.it

Raccomandata A.R.

E per conoscenza

AL COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
Responsabile Ufficio Lavori Pubblici
Piazza Degli Alpini 4
37014 CASTELNUOVO DEL GARDA VR
Pec: protocollo@castelnuovodg.it



Castelnuevo del Garda, 31 Gennaio 2015

Egregi Signori,

a conferma delle osservazioni presentate dalla scrivente il 06.11.2014, si trasmette in allegato copia del Decreto n. 0015216 del 16.09.2014, con il quale la Soprintendenza - Direz. Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto ha dichiarato e apposto l'interesse culturale particolarmente importante per il complesso immobiliare denominato "Chiesa di San Lorenzo" sito nel Comune di Castelnuevo del Garda, Frazione Cavalcaselle, Via San Lorenzo 8, ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Si prega di tenere in considerazione il presente decreto ai fini della prescrizione imposta con la Deliberazione 5 dicembre 2003 del CIPE nella parte relativa ai beni archeologici, e perché ne possiate tener conto.

Distinti saluti.

CASTELNUOVO FUTURA
Silvana Salardi



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO



Sig. Italo TREBBI
via A. Sacchi, 50
10143 TORINO
RACCOMANDATA A/R

Al. Comune
piazza degli Alpini, 4
37014 CASTENUOVO DEL GARDA
(Verona)
RACCOMANDATA A/R

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF

0015216 16/09/2014
CI. 34.07.07/8

Allegati

Risposta al foglio del

Castelnuovo
del Garda

Servizio A.

OGGETTO: CASTELNUOVO DEL GARDA (Verona) – frazione Cavalcaselle – Chiesa di San Lorenzo, sita in via San Lorenzo 8, catastalmente distinta al C.F., foglio 30, particelle A e 70, di proprietà di Italo TREBBI -
Dichiarazione dell'interesse culturale particolarmente importante ai sensi degli articoli 10 e 13 del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.
NOTIFICA del provvedimento.-

E.p.c. Alla Soprintendenza per i beni architettonici
e paesaggistici per le province di Verona,
Rovigo e Vicenza
VERONA

Si notifica con la presente l'unito provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale.-

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

MIC





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 19 luglio 2012, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento prevista dagli artt. 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 14 del d. lgs 42/04, inoltrata dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. 11424 del 6 maggio 2014, pervenuta a questa Direzione regionale il 28 maggio 2014;

VISTA la nota prot. 22897 del 1 settembre 2014, pervenuta il 9 settembre 2014, con la quale la suddetta Soprintendenza comunica di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento;

RIITENUTO che l'immobile denominato "Chiesa di San Lorenzo", sito nel comune di Castelnuovo del Garda, provincia di Verona, frazione Cavalcaselle, via San Lorenzo 8, catastalmente distinta al C.F., foglio 30, particelle A e 70, confinante con le particelle, del foglio catastale 30 (C.T.), 809 - 839 - 56 - 533 e 57 e con via San Lorenzo, come dall'allegata planimetria catastale, presenta l'interesse culturale particolarmente importante di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del citato d. lgs 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DECRETA

il complesso immobiliare denominato "Chiesa di San Lorenzo", sito nel comune di Castelnuovo del Garda (Verona), meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati estratti di mappa e relazione storico artistica, è dichiarato di interesse culturale particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera a) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.



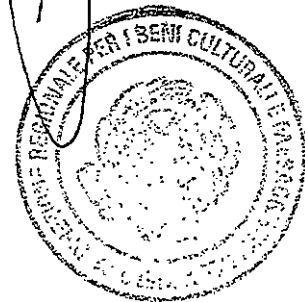
Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs 42/04.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 12 settembre 2014

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SCRAGNI)





Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta che la presente copia,
costituita da fogli n. 2, è conforme all'originale
agli atti di questa Amministrazione.

Venezia, 16/09/2014

Il funzionario


Funzionario architetto
(arch. Michele CASTELLI)





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici
per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza

CASTELNUOVO DEL GARDA (VR). Frazione Cavalcaselle – Complesso denominato “*Chiesa di San Lorenzo*” in via San Lorenzo, 8, catastalmente distinto al C.F. foglio 30, particelle A e 70. Proprietà privata.

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

La chiesetta campestre dedicata a San Lorenzo sorge sulla sommità del colle omonimo a Cavalcaselle, nel comune di Castelnuovo del Garda (VR), immersa in un pregevole contesto paesaggistico tra vigne e ulivi.

Le origini del complesso risalgono all'inizio del XV secolo quando era di proprietà del marchese Mariotto da Monte, originario di Monte San Savino (Arezzo), che per i servizi resi alla Serenissima in qualità di generale ottenne il possesso di tutte le terre del territorio di Cavalcaselle. Costui, il 13 maggio 1470, aveva donato con atto notarile la chiesa e l'annesso convento all'ordine dei Servi di Maria dell'Osservanza imponendo loro di erigere una chiesa in onore della Vergine (identificabile nel vicino oratorio di Santa Maria degli Angeli, già sottoposto alle disposizioni di tutela monumentale), con l'obbligo di residenza e di officature annuali da parte dei frati i quali, alla fine del secolo successivo, furono tuttavia costretti ad abbandonarla a causa del disconoscimento da parte di Teodoro da Monte delle concessioni fatte in passato dagli avi.

In seguito all'estinzione della famiglia da Monte nel 1653, la chiesetta, passata in proprietà al marchese Antonio Maffei, fu semidistrutta nel 1667 e riedificata nel 1694; come attesta una lapide datata 20 novembre 1922 posta di fianco all'ingresso, agli inizi del Novecento il bene apparteneva ai nobili Del Medico e Tiolo che la riaprirono al culto e attualmente è della famiglia Trebbi.

L'oratorio con l'annesso antico convento realizzato in aderenza al fianco est dell'edificio, manifestano oggi un grave stato di degrado attribuibile, oltre ai danni provocati da un incendio, anche a deprecabili condizioni di abbandono e di incustodia che non solo ne stanno compromettendo seriamente la staticità, ma hanno favorito in tempi recenti il furto di pregevoli arredi sacri.



La chiesetta campestre, rispondente ai canoni di grande semplicità formale che caratterizza l'architettura religiosa minore della provincia veronese, è ad impianto rettangolare con abside poligonale e tetto a capanna ed evidenzia una tessitura muraria in laterizio e pietrame.

Sul fronte a capanna, rigorosamente orientato a ovest, l'ingresso è segnalato da un semplice portale profilato con cornice lapidea, sormontato da un timpano triangolare oltre il quale si colloca un piccolo occhio centrale, realizzato in sostituzione di una preesistente apertura di maggiori dimensioni.

All'interno dell'unica navata, con copertura a capriate lignee a vista e pavimentazione in cotto, la parete laterale sinistra, sulla quale è visibile un secondo ingresso ora tamponato, conserva un piccolo altare settecentesco in marmi policromi che fino a non molto tempo fa ospitava una pregevole statua lignea, presumibilmente cinquecentesca, raffigurante la *Vergine col Bambino*, da poco trafugata. A ridosso della parete opposta è collocata una statua in pietra di S. Antonio del XVIII secolo.

Due finestre rettangolari danno luce all'abside, cui introduce un arco trionfale a tutto sesto con crocefisso ligneo di notevole interesse assegnabile al XV secolo; oltre la balastra, l'altare maggiore realizzato in marmi policromi era impreziosito dalla presenza di una pala cinquecentesca raffigurante la *Vergine tra San Lorenzo e Santa Caterina*, purtroppo anch'essa asportata assieme alla statua della Vergine sopra menzionata e ad alcuni reliquiari lignei, ai candelabri e alla campana situata nel campaniletto a vela che adorna la chiesetta.

Anche gli apparati decorativi che emergono, spesso in stato frammentario, lungo le pareti dell'edificio - in parte databili agli inizi del secolo scorso e in parte, come l'*Annunciazione* raffigurata in corrispondenza dell'arco trionfale, di più antica datazione - costituiscono una ulteriore testimonianza delle fatiscenti condizioni in cui versa il complesso chiesastico ed evidenziano la necessità di urgenti interventi di consolidamento statico e strutturale e di restauro.

Ancor più precario appare lo stato di conservazione dell'ex conventino dei Servi di Maria, accostato perpendicolarmente alla chiesa sul lato sud e nel corso del tempo adibito a casa padronale; trattasi di un edificio su tre livelli dall'impianto rettangolare con muratura mista di pietra e ciottoli di fiume, prospettante su un piccolo giardino che accoglie una vera da pozzo, al centro, ed alcuni manufatti a carattere superfetativo nonché un modesto fabbricato ad uso residenziale di recente esecuzione. Il citato edificio, che già versava in cattive condizioni, ha subito ulteriori danni in seguito al recente incendio che ha provocato il crollo della copertura.

Per le motivazioni sopra espresse si ritiene che l'antico complesso di San Lorenzo rivesta particolare interesse storico artistico e debba essere sottoposto alle disposizioni di tutela monumentale di cui all'art. 10, comma 3, lettera a) del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 in quanto costituisce un interessante esempio di architettura religiosa di antico impianto, che ancora custodisce all'interno testimonianze pittoriche e arredi sacri di sicuro interesse.

IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gianna Gaudini)

ES